

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE**PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA****RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI**

Sono pervenute al Comune alcune osservazioni ed alcuni pareri relativi al Piano, che si allegano.

a) Edilinvestimenti S.r.l.

Questa società ritiene che il Piano di Zonizzazione Acustica debba essere revocato perché approvato in assenza di VAS. Cita a supporto un parere del PIM.

Risposta. Il parere PIM si riferisce ad una situazione completamente diversa, vale a dire all'intorno dell'aeroporto di Orio al Serio. In quel caso vi era la possibilità che si verificassero cambiamenti nella programmazione territoriale al di fuori del controllo dell'Amministrazione, poiché le vicende della determinazione delle aree A, B e C dell'intorno aeroportuale, sono regolate da altro ente, nel quale il Comune è solo uno dei partecipanti.

Nulla di ciò si verifica a Garbagnate, dove l'unico strumento di programmazione è il PGT, il sovraordinato Piano provinciale è redatto in relazione coi PGT ed è semplice introdurre variazioni in questi ultimi. Il Piano acustico è stato redatto in continuo confronto con gli uffici competenti, che hanno puntualmente verificato la congruenza di questo strumento col PGT. E' rispettato quanto richiesto dalla normativa regionale, vale a dire la congruenza tra questi due differenti strumenti di pianificazione. La coerenza tra gli strumenti rende la VAS del PGT efficace anche per quanto riguarda il Piano acustico, poiché questo non inserisce varianti che possano avere efficacia sullo sviluppo territoriale.

PARERI

I pareri provengono dal Comune di Bollate, unico a rispondere all'invio dell'estratto di mappa e del capitolo specifico sulle relazioni di confine, oltre che da Arpa.

Per gli altri comuni che non hanno inviato il proprio parere, si ritiene che si tratti di una specie di silenzio - assenso, anche se non esplicitamente previsto dalla normativa.

Comune di Bollate.

Il parere analizza le condizioni ai due lati del confine, trovando congruenza per quasi tutto il tratto.

Riguardo al breve tratto nel quale esiste un salto di classe, concorda con quanto suggerito, cioè l'assenza di ricettori rende il salto di classe un esercizio teorico, privo di effetti pratici.

Conclude inviando parere favorevole.

ARPA

Il documento ricevuto passa in esame i principali punti e quelle scelte ritenute rilevanti dall'Ente. Chiede chiarimenti su alcuni punti specifici.

- Chiede l'attribuzione della classe III alle zone rurali.
Risposta: le aree rurali poste in classe prima fanno parte del parco delle Groane, parco di dimensioni sovra comunali, consistenti anche per la sola parte in Garbagnate. D'altra parte l'uso probabile di macchine operatrici, solo in piccola parte in aree adiacenti alle abitazioni, è episodico, poche volte l'anno, con emissione globale trascurabile. Le aree del Parco del Lura, ricevono un classe superiore a causa delle limitate dimensioni e della necessità di inserire fasce di decadimento a partire dal confine comunale.
- Alcune aree D produttive, pur di limitate dimensioni, non dovrebbero essere poste in I o II classe.
Risposta. Dette aree, collocate in II e III sono di limitate dimensioni. Se si seguissero pedissequamente le indicazioni regionali, si ricadrebbe nella classificazione di aree minuscole, come da PGT. La stessa legge regionale indica di non seguire questa strada, eseguendo la classificazione solo per aree di discrete dimensioni. Di fronte a due affermazioni non coerenti fra loro, si è scelto di seguire il criterio di prevalenza della destinazione d'uso sull'intera area considerata, che in questi casi è della residenza oppure ha le caratteristiche di zona mista.
- Ritiene non corrispondente alla destinazione d'uso l'attribuzione della II classe a buona parte del centro, riterrebbe più adatta la III classe.
Risposta. Si è assegnata la II classe, con limiti più bassi, anche in riconoscimento delle azioni svolte negli anni dalle amministrazioni, volte a ridurre sia i flussi che, soprattutto la velocità. Inoltre, osservando l'area, si nota che si ha una netta prevalenza della destinazione d'uso residenziale, rispetto ad uffici ed altri attrattori di traffico, rendendo conforme alla definizione la classificazione.
- Nota la mancanza del disegno delle fasce stradali sulla mappa.
Risposta. Il disegno delle fasce stradali non è obbligatorio. Si è scelto di evitarle sia per non ottenere una mappa con un reticolo di linee talmente fitto da risultare incomprensibile, sia perché il tratto disegnato su di una mappa, è per sua natura meno preciso di una misura sul posto. Da decreto nazionale 142/04, le distanze sono fissate per ogni tipo di strada e possono essere misurate sul posto in caso di contenzioso, con precisione maggiore.
- Chiede i piani di risanamento acustico delle strade.
Risposta. I Piani di Risanamento esulano dalle procedure di approvazione del Piano di classificazione acustica. Esso è preliminare al risanamento perché è il Piano che fissa le regole, in assenza delle quali non vi sono gli estremi per redigere un documento di risanamento.

Milano, 15 ottobre 2014

L'incaricato, dr. Folco de Polzer

